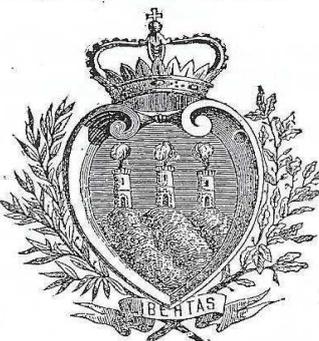


## SAMMARINESI IN BRASILE (1895-1896)

Lib. V.

**IL GENERALE CONSIGLIO  
E I CAPITANI  
DELLA REPUBBLICA**



1895

12 NOVEMBRE 95

**PRINCIPE E SOVRANO  
REGGENTI  
DI SAMMARINO**

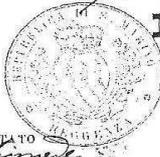
*Esordiente da questa Repubblica Capicchieioni Archimede S. Domenico colla sua  
per comprata come retia  
per recarsi al Brasile (America del sud) Stato di Espirito Santo*

<p>di Condizione <i>Capicchieione</i></p> <p>Anni <i>30</i> <i>fronte</i></p> <p>Statura { <i>Metri 1, uno</i> <i>Centimetri 83, Ottantatre</i></p> <p>Capelli <i>Castagnii</i></p>	<p>di Fronte <i>Alta</i></p> <p>Sopraciglia <i>Castagne</i></p> <p>Occhi <i>Castagnii</i></p> <p>Naso <i>grasso</i></p> <p>Bocca <i>media</i></p>	<p>di Barba <i>Nera e scura</i></p> <p>Mento <i>Quale</i></p> <p>Viso <i>Quale</i></p> <p>Colorito <i>Medio</i></p> <p>Segni particolari</p>
---	---	--

si richiedono tutte le Autorità Civili e Militari degli Stati per quali il medesimo dovrà passare, di accordargli libero transito, e prestargli assistenza se occorre, assicurandole di tutto il contrascombio in eguali occasioni.

Vale per un anno

Dato a Sammarino li 17 Dicembre 1895, *na castagnii*



FIRMA DELL'INTERSTATO

*Capicchieioni Archimede*

**I CAPITANI REGGENTI**

*Capicchieioni*

*Capicchieioni*

IL SEGRETARIO GENERALE  
PER GLI AFFARI INTERNI

*Ballarino*

Arquivo Publico do Estado do Espirito Santo - Arquivo Digital.

La Repubblica di San Marino, caratterizzata fino alla fine dell'Ottocento da una emigrazione di tipo stagionale, diretta quasi esclusivamente verso il territorio italiano, si inserisce, a cavallo fra i due secoli e solo qualche anno più tardi rispetto alla vicina Italia, sulla scia del flusso migratorio transoceanico diretto in Sudamerica.

La spinta, data dalla prospettiva della disponibilità della terra, considerata quasi come un bene senza limiti talmente è grande la differenza tra i piccoli poderi casalinghi e l'immensa estensione degli appezzamenti sudamericani, è alimentata principalmente dall'obiettivo di diventare proprietari terrieri.

Dai dati ricavati dalle richieste di espatrio fra il 1880 e il 1921, i paesi d'oltreoceano indicati come mete di emigrazione dei Sammarinesi sono 10, a fronte delle 675 persone registrate. Anche se buona parte dei richiedenti (119 su 675), indica come meta semplicemente l'America, se ne ricava tuttavia che gli obiettivi privilegiati fra i paesi dell'America latina risultano essere: il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay.

Tra tutti i paesi del Sudamerica, il Brasile esercita una speciale attrazione sui Sammarinesi. Le misure politiche, economiche e legislative messe in atto dal

governo brasiliano, per attirare e regolare una parte del flusso migratorio intercontinentale, sono il finanziamento del viaggio e la assegnazione di terre, dapprima gratuita e successivamente a particolari condizioni di favore. La traversata gratuita – o agevolata – è concessa prevalentemente a famiglie agricole, perché è questo il tipo di forza lavoro di cui il Brasile ha bisogno. A differenza dei braccianti, i quali si recano in prevalenza in Argentina, verso il Brasile sembrano dirigersi quasi esclusivamente i coloni con le proprie famiglie.

La partenza di un primo, nutrito gruppo di Sammarinesi nel 1895 segna l'inizio della storia migratoria in Brasile e, in particolare, in Espirito Santo. Le zone di insediamento degli immigrati sammarinesi sono comunità (municipi) poste a sud del paese, dove sono concentrate le grandi piantagioni di caffè, nelle quali è necessario rivedere il modo di produzione per adeguarsi al nuovo ordine economico che fa seguito all'abolizione della schiavitù nel 1888.

Il movimento si concentra in breve tempo: dalla banca dati costruita in base ai registri navali, conservati all'Archivio Statale di Vitoria (capitale di Espirito Santo), risultano essere 458 i Sammarinesi che entrano in questo Stato brasiliano tra il dicembre del 1895 e l'agosto del 1896. Tale concentrazione è certamente originata in buona parte da un decreto emanato nel luglio 1895 dal Governo italiano, nel quale si legge:

*“... ritenuto che nello Stato di Espirito Santo, sia per il modo col quale viene regolato il servizio di immigrazione, sia per le condizioni economiche, climatologiche ed igieniche della regione, coloro che vi emigrano vanno incontro a danni e pregiudizi certi e gravissimi. E' vietato fino a nuovo ordine ... fare operazioni di emigrazione ... per lo Stato di Espirito Santo”.*

In seguito al conseguente calo, dovuto a tale legge, nella scelta del Brasile come meta migratoria, i latifondisti, che necessitano di manodopera per le loro terre, iniziano a ingaggiare agenti di emigrazione.

Queste figure, assoldate anche dalle Compagnie di Navigazione, agiscono in quelle zone, soprattutto rurali, dove più semplice è svolgere il proprio incarico, dato l'elevato grado di analfabetismo.

Molti i Sammarinesi che, attratti proprio da queste promesse e vinti dalla crisi economica del settore agricolo, sono spinti, intorno al 1895, a emigrare in Brasile. A partire sono intere famiglie, anche di 10 componenti: questa caratteristica dei nuclei familiari concorda infatti con la politica di immigrazione attuata, rivolta ad attirare un flusso migratorio adatto alla colonizzazione e che presuppone quindi un insediamento stabile. Questa esigenza di un'immigrazione di nuclei familiari completi, comporta inoltre un coinvolgimento rilevante delle classi d'età giovanili e una maggior percentuale di migrazione femminile in Brasile (43,3%) rispetto agli altri stati.

Gli emigrati, dopo lo sbarco a Vitoria e il conseguente periodo trascorso all'*Hospedaria dos Imigrantes*, si trasferiscono quasi totalmente a Cachoeiro de Itapemirim, nel sud dello Stato, e successivamente a Muqui, Mimoso do Sul e

Apiaga, municipi dalle caratteristiche rurali che conservano tuttora nell'agricoltura, nella produzione del caffè e nell'allevamento del bestiame le basi della loro economia. In questi municipi risiede il più folto nucleo di brasiliani discendenti dai primi immigrati da San Marino, anche se molti di essi si trasferiscono nella parte più urbanizzata dello stato, specialmente nell'area della capitale, la grande Vitoria.

Attualmente in Brasile vivono diverse centinaia di discendenti di Sammarinesi. Nel 1997 a Cachoeiro de Itapemirim (Espírito Santo) si è costituita autonomamente un gruppo di discendenti sammarinesi (*Associação de discendente de Samarinense-es*) che conta 500 iscritti. Il presidente e fondatore si chiama Pedro Matteini, il cui bisnonno, Matteini Salvatore, è partito da San Marino nel 1895 con la moglie e sette figli.

### ***Per saperne di più***

- Reginato Mauro (a cura di) *Da San Marino a Espírito Santo, fotografia di una emigrazione*, Guardigli Editore, San Marino 2002.